Simbiosi e Passività

Riferimenti bibliografici:

- *SCHIFF Jacqui Lee "Chathexis Reader – Transactional Analysis Treatment of Psychosis", Harpe & row, Publishers, 1975. Trad. It. Di Wilfredo Galliano,*
- *Carlo Moiso, Michele Novellino, "Analisi Transazionale e cura delle psicosi", Casa editrice Astrolabio-Ubaldini editore, Roma, 1980*
- *STEWART Ian e JOINES Vann S., tradotto in italiano da Salvatore Maddaloni, "L'Analisi Transazionale. Guida alla psicologia dei rapporti umani". Ed. Garzanti.*

Analisi Transazionale e Psicosi

- Patologia strutturale:
  - Contaminazione
  - Esclusione
- Passività
- Simbiosi
- Grandiosità
- Disturbi del pensiero
- Ridefinizione

AT e psicosi: patologia strutturale

- Le persone con disturbi gravi hanno sviluppato strutture interne che non consentono loro di integrare in modo funzionale le esperienze interne e quelle esterne
  - Contaminazione
  - Esclusione

AT e psicosi: contaminazione

- *come se uno stato dell'io invadesse i confini di un altro*
- Si considera erroneamente parte del contenuto degli stati dell'io Bambino o Genitore per contenuto dell'Adulto
- Contaminazione del genitore: scambio erroneamente credenze apprese (slogan G) per realtà (dell'A)→ pregiudizi
  - "il mondo è un posto cattivo" "i neri sono pigri"

AT e psicosi: contaminazione

- Contaminazione del B: il pensiero dell'A è annebbiato da credenze derivanti dall'infanzia
- →fantasie, attivate da emozioni, che sono prese come dati di realtà: idee fisse
  - "io non piaccio agli altri" "non sono bravo in matematica"
- Quando il contenuto deriva dalla prima infanzia, l'idea può essere più bizzarra (sopratt casi di infanzia traumatica)
  - "c'è gente che cerca di uccidermi con raggi cosmici"; "se muoio mamma mi vorrà bene

Doppia contaminazione

- Quando la persona ripropone uno slogan genitoriale, vi si adegua con una credenza da bambino e scambia entrambe le cose per realtà
  - “non ci si può fidare della gente” (G) + “Non posso mai fidarmi di nessuno” (B)

cosmici”; “se muoio mamma mi vorrà bene

Esclusione

- *È come se la persona sigillasse uno o piùdei suoi stati dell'io*
- Esclusione dell'A: disattivazione del potere di esaminare la realtà→
  - Resta un dialogo interno tra G e B
  - Compromissione dell'esame di realtà: pensieri e azioni posso diventare bizzarri
- Bambino costante: sono esclusi G e A
  - Esclusione dell'esame di realtà e dell'insieme di regole genitoriali proprie degli adulti
  - Di fronte a un problema la tendenza è dar libero sfogo alle emozioni cosmici"; "se muoio mamma mi vorrà bene

AT e Psicosi: **Passività**

- Assunto teorico: un organismo sano è reattivo
- →la passività in sentimenti, pensiero, comportamento disorganizza il funzionamento sociale e determina sofferenze interne o disturbi nel comportamento
- In AT la passività è considerata come il risultato di una dipendenza non risolta (***simbiosi***)
- Il suo meccanismo d'azione si basa sulla ***svalutazione***
- La ***grandiosità*** (distorsione della realtà) ne fornisce la giustificazione

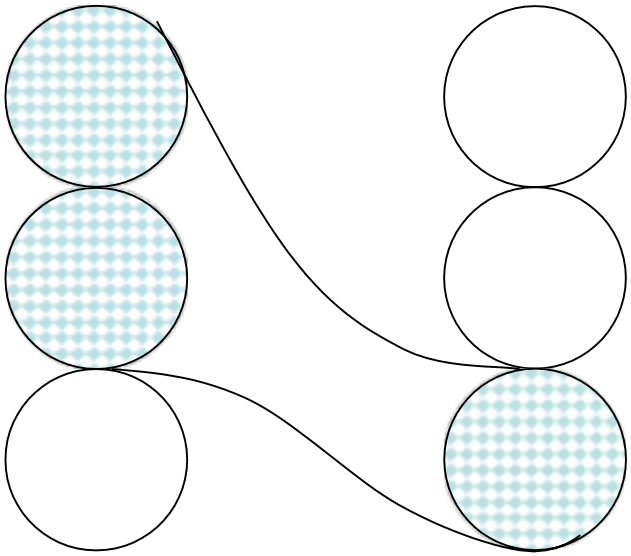
cosmici"; "se muoio mamma mi vorrà bene

- **Simbiosi**: Si ha quando 2 individui si comportano come se formassero una sola persona; nella relazione nessuno energizza completamente tutti i propri stati dell'io
- **Comportamenti passivi**: comportamenti che le persone mettono in atto per instaurare una simbiosi patologica:
  - astensione -agitazione
  - iperadattamento -incapacitazione
- →sono le manifestazioni esterne che accompagnano i meccanismi interni e i processi di svalutazione, grandiosità, disturbi del pensiero

Definizioni:

Viene definita **PASSIVITA'** Il risultato di una dipendenza non risolta (**simbiosi**)

Si ha una simbiosi quando due o più individui si comportano come se formassero una sola persona

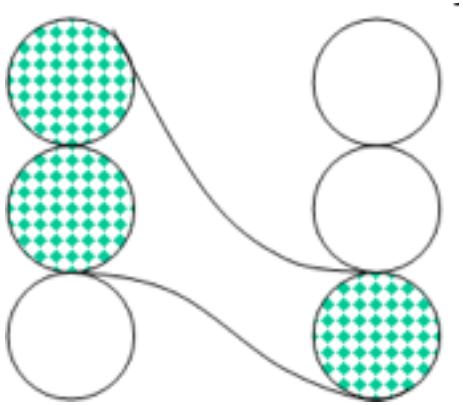


Ogni simbiosi è un tentativo di avere esauditi dei bisogni legati allo sviluppo che non sono stati esauditi durante l'infanzia della persona

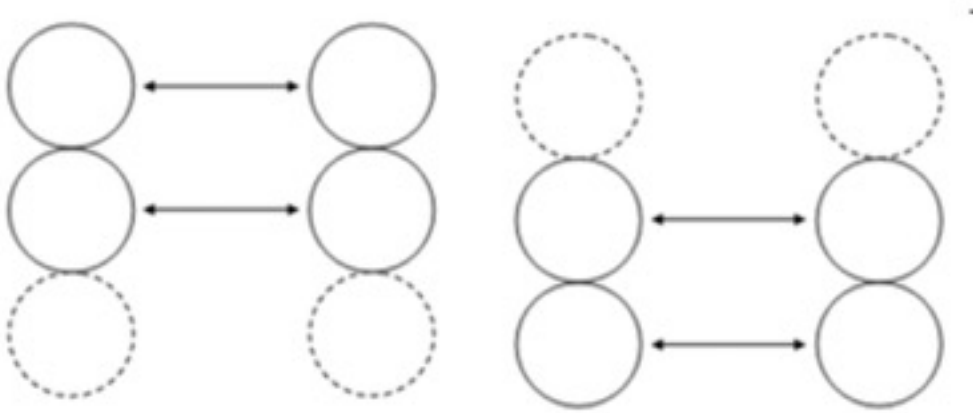
Definizioni:

Le simbiosi possono essere:

COMPLEMENTARI: entrambe le parti sono in accordo sulle rispettive posizioni

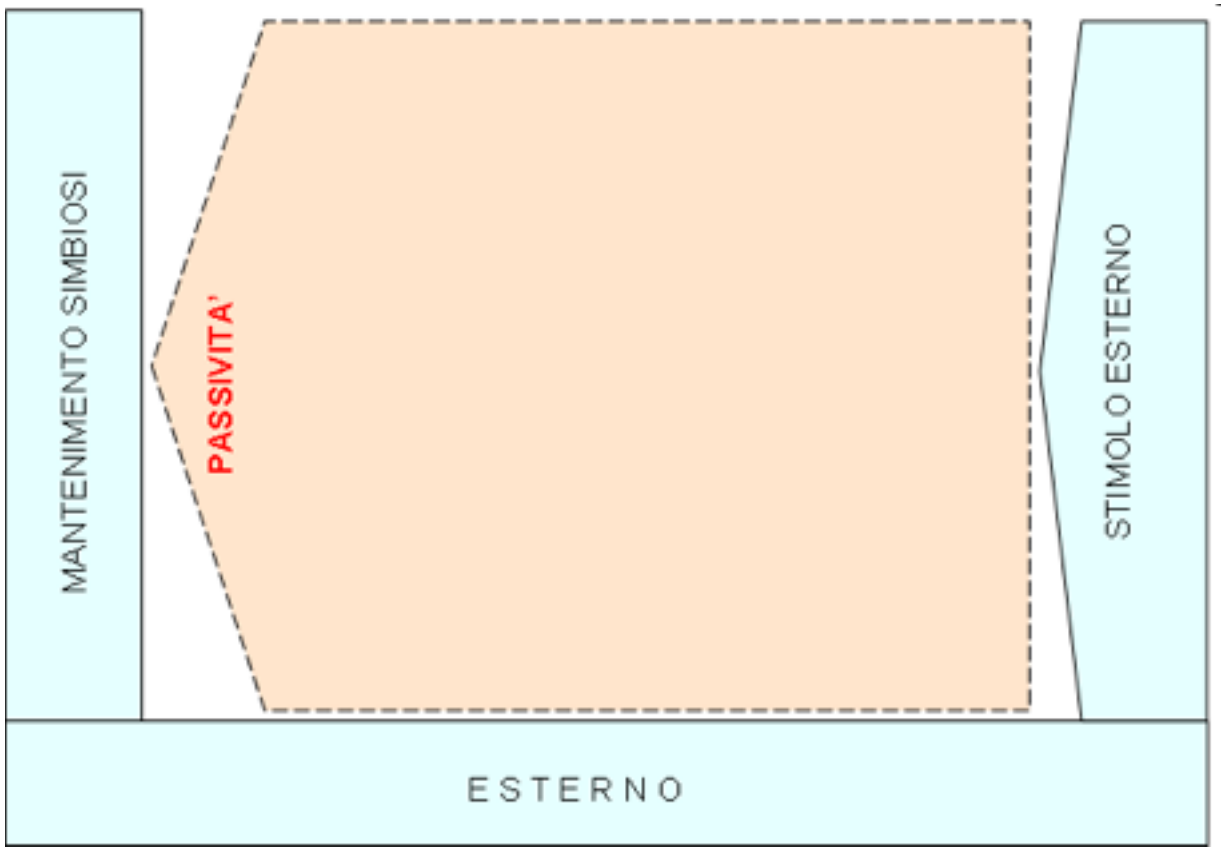


COMPETITIVE: ogni persona compete per la medesima posizione nella simbiosi



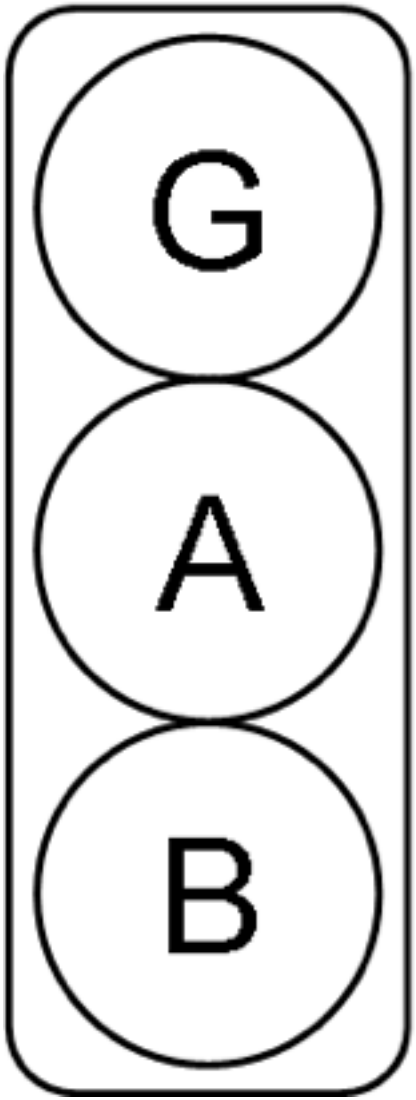
Definizioni:

La passività nei sentimenti , nel pensiero o nell'azione disorganizza il funzionamento sociale e determina sofferenze interne o disturbi comportamentali (Schiff)



Definizioni: ***Sistema di riferimento***

Il sistema di riferimento fornisce all'individuo un insieme globale percettivo, concettuale, affettivo, e d'azione che è usato per definire se stessi gli altri e il mondo sia strutturalmente che dinamicamente. In particolare è la struttura all'interno della quale l'individuo risponde a domande quali: "Come so che esisto?" e "Chi sono?". Possiamo immaginare che sia come una pellicola che circonda gli Stati dell'Io unendoli e fungendo da 'filtro' della realtà. (Schiff op.cit. pag. 61)



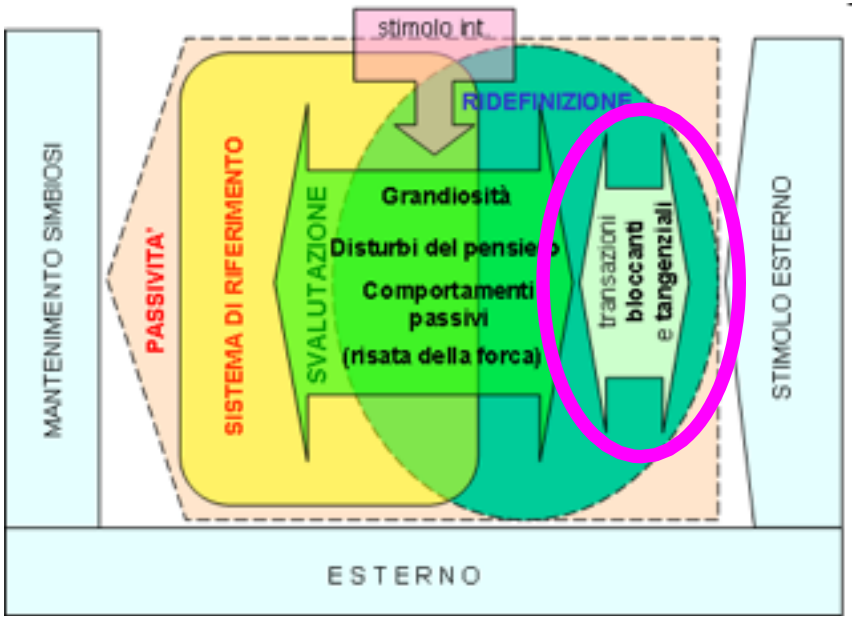
AT e psicosi: ridefinizione

- Meccanismo interno usato per:
  - mantenere una visione prestabilita di se stesse, degli altri e del mondo al fine di portare avanti il proprio copione.
  - difendersi da stimoli che contrastano con i proprio sistema di riferimento e per ridefinire gli stimoli in modo da integrarli con esso.
- Componenti: svalutazione, grandiosità, disturbi del pensiero
- Tipiche transazioni di ridefinizione:
  - Tangenziali
  - bloccanti

TRANSAZONI DI RIDEFINIZIONE

TANGENZIALI: *sono transazioni in cui lo stimolo e la risposta si indirizzano verso aspetti differenti o verso lo stesso aspetto da punti di vista differenti.* (Schiff op.cit. pag. 69).

BLOCCANTI: sono transazioni in cui si evita l'argomento proposto mostrandosi in disaccordo sulla definizione del problema. (Schiff op.cit. pag. 70).



La svalutazione

La svalutazione si riferisce al processo col quale la persona nega o minimizza aspetti di sé, degli altri e della situazione
in genere.
Le persone usano la svalutazione per mantenere la simbiosi e portare avanti il proprio copione.

- ***Svalutazione***: meccanismo interno che induce le persone a minimizzare o ignorare aspetti di se stessi, degli altri o della situazione reale
- → sistema di riferimento che distorce la realtà
- Manifestazioni esterne: comportamenti passivi, transazioni di ridefinizione ed ulteriori, giocare giochi

Svalutazione nella comunicazione verbale: transazioni di ridefinizione

- **Ridefinizione**:

  Ridefinire lo stimolo esterno/interno per mantenere il proprio sistema di riferimento a vantaggio del copione
- **Transazioni ridefinizione**:

  usate a partire da qualunque stato dell'Io;

  contaminazione del B o del G o di entrambi

SVALUTAZIONE e RIDEFINIZIONE

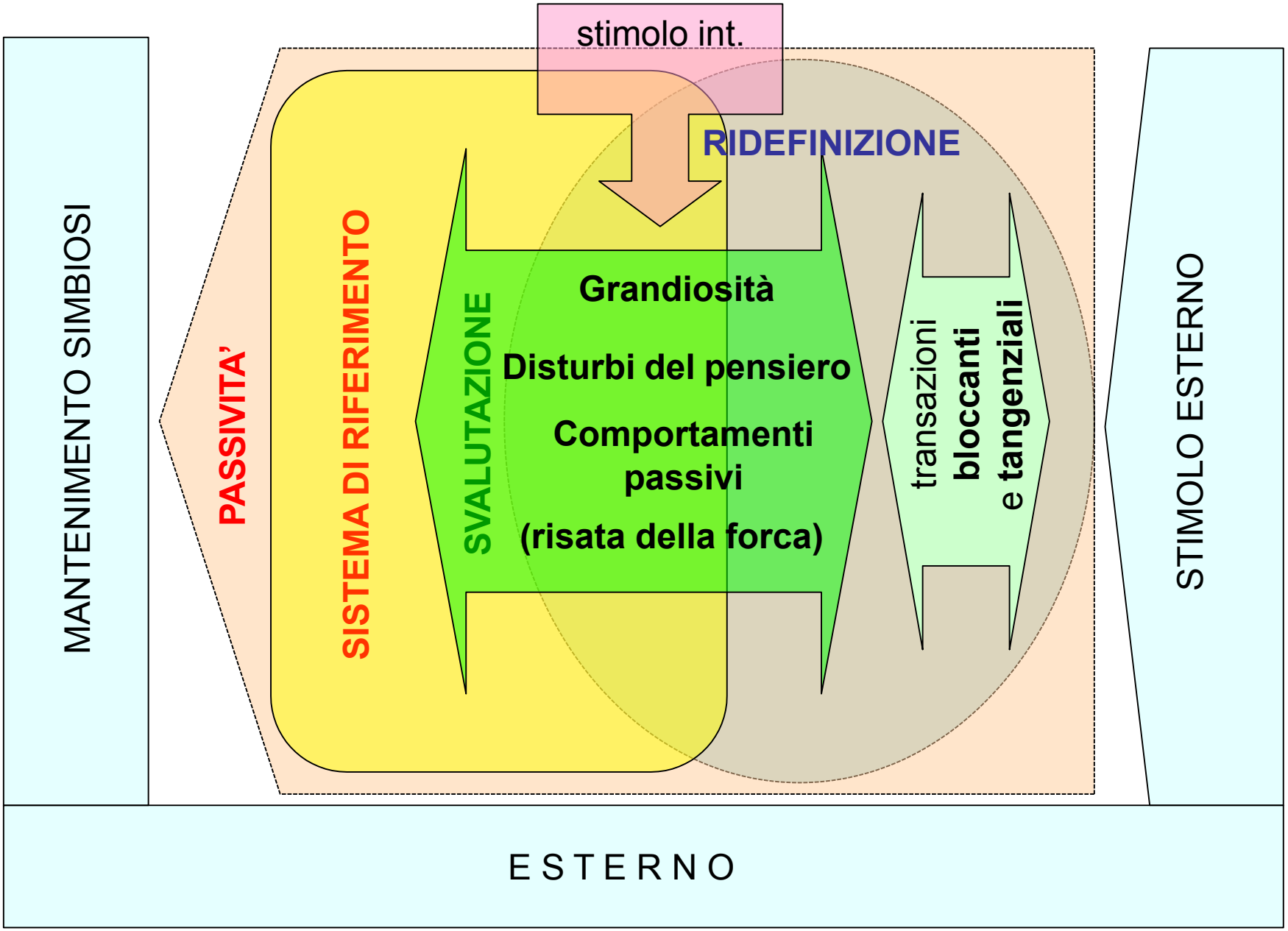
La Svalutazione è un meccanismo INTERNO che induce le persone a minimizzare o ignorare aspetti di SE STESSI, degli ALTRI o della SITUAZIONE reale (Schiff op.cit. pag. 24).

La Svalutazione non è osservabile operativamente. E' però possibile osservarne le manifestazioni esterne quali:

- Grandiosità
- Comportamenti passivi
- Disturbi del pensiero
- (risata della forca)
- Transazioni di ridefinizione: tangenziali e bloccanti

L'insieme di questi meccanismi viene chiamato RIDEFINIZIONE.

La ridefinizione è utilizzata dalle persone per mantenere una visione prestabilita di se stesse, degli altri e del mondo (SdR) al fine di mantenere la simbiosi e portare avanti il proprio copione di


stimolo int.
RIDEFINIZIONE
MANTENIMENTO SIMBIOSI
PASSIVITA'
SISTEMA DI RIFERIMENTO
SVALUTAZIONE
Grandiosità
Disturbi del pensiero
Comportamenti passivi
(risata della forca)
transazioni bloccanti e tangenziali
STIMOLO ESTERNO
E S T E R N O

GRANDIOSITA'

La grandiosità è un meccanismo che comporta una esagerazione per eccesso o per difetto, di alcuni aspetti di sé, degli altri o del mondo.

Per esempio l'affermazione "Ero così spaventato da non poter pensare" presuppone un ingigantimento del valore dello stato d'animo e contemporaneamente la minimizzazione delle capacità della persona a pensare quando è spaventata (Schiff op.cit. pag. 29).



- ***Grandiosità***: meccanismo interno che comporta un'esagerazione per eccesso o per difetto di alcuni aspetti di se di altri o della situazione
- Usata per giustificare il mantenimento della simbiosi
- Implica una posizione delirante: "non posso sopportarlo" e consente uno spostamento di responsabilità sugli altri e/o sulla situazione

Grandiosità

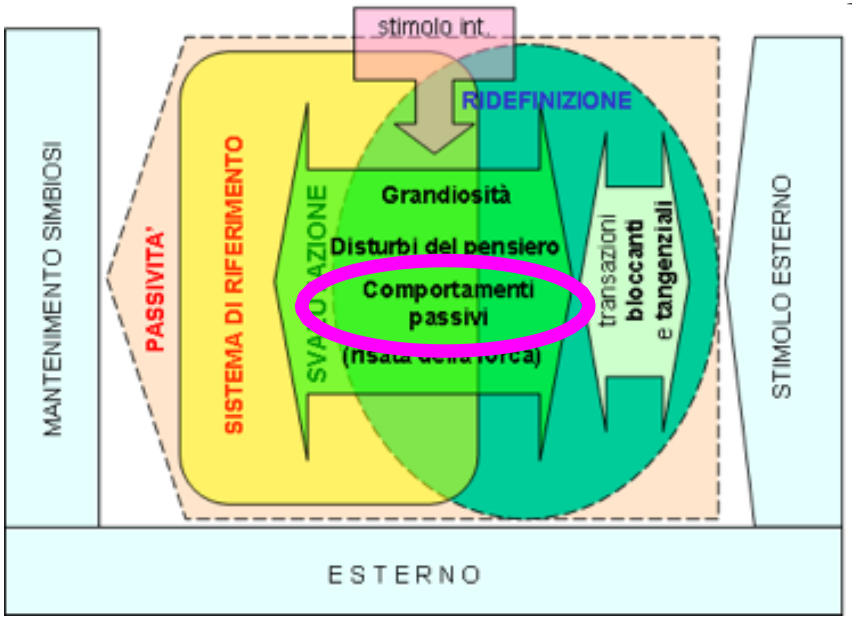
- *Esagerazione di alcuni aspetti della realtà, di sé, dell'altro o della situazione*
- *Svalutazione della capacità della persona rispetto alla situazione per mantenere il proprio sistema di riferimento*
- *Spostamento di responsabilità sull'altro*

riconoscendo che l'altro e' in svalutazione,
si può aiutarlo nell'acquisire consapevolezza del problema e delle sue possibili potenzialità per trovare alternative per un possibile cambiamento

COMPORTAMENTI PASSIVI (1/3)

I comportamenti passivi sono le azioni interne o esterne che la gente mette in atto per evitare una risposta autonoma ad alternative , problemi o stimoli, al fine di esaudire i propri bisogni e di raggiungere le proprie mete all'interno della struttura di relazioni simbiotice patologiche. (Schiff op.cit. pag. 21).

- **ASTENSIONE**
- **IPERADATTAMENTO**
- **AGITAZIONE**
- **INCAPACITAZIONE o VIOLENZA**



COMPORTAMENTI PASSIVI 2/3

ASTENSIONE: *L'astensione comporta una mancata risposta a stimoli, problemi o alternative: L'energia del paziente piuttosto che essere incanalata nell'azione, viene utilizzata per inibire le reazioni […]* (Schiff op.cit. pag. 21).

IPERADATTAMENTO: è la non identificazione di mete proprie, ma si accettano quelle stabilite da altri o si fantasticano su quelle che potrebbero essere, senza pensare al loro valore o significatività.

Poiché le persone iperadattate appaiono frequentemente molto gentili, l'iperadattamento spesso ottiene molti rinforzi dagli altri […] (Schiff op.cit. pag. 21).

COMPORTAMENTI PASSIVI 3/3

AGITAZIONE: *In questo comportamento passivo la persona svaluta la propria capacità di agire per risolvere un problema. Si sente acutamentea disagio, intraprende un'attività inutile e ripetitiva nel tentativo di alleviare il suo disagio. L'energia è diretta sull'attività agitata invece che nell'azione per risolvere il problema . Durante l'agitazione la persona non sente che sta pensando.* (Stewart Joines op.cit. pag. 226).

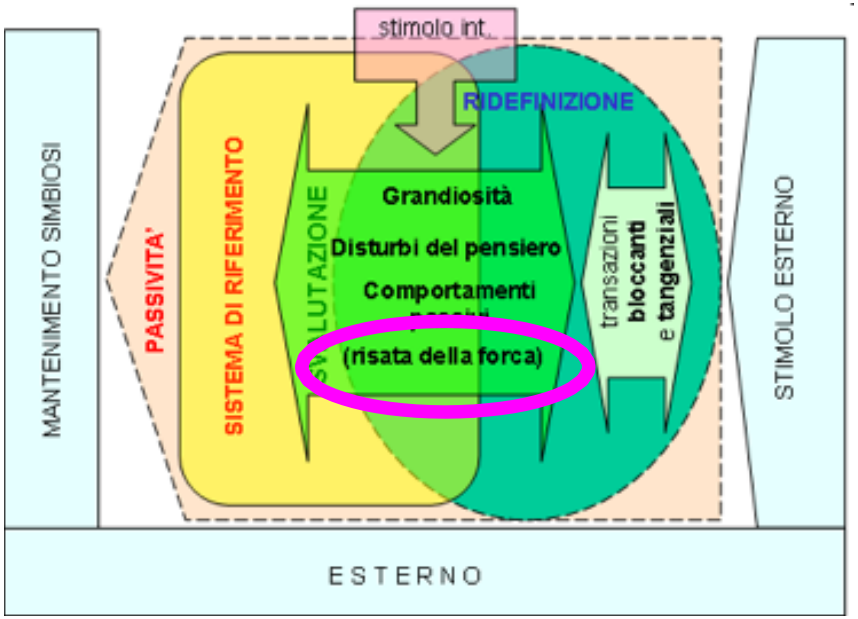
INCAPACITAZIONE o VIOLENZA: sono scariche di energia accumulata da un individuo attraverso la passività. Sono un tentativo di rinforzare la simbiosi che si sta rompendo o che così viene vissuta. Durante la scarica non si ha attività di pensiero e l'individuo non accetta responsabilità del comportamento. (Schiff op.cit. pag. 23).

Risata della forca

Un indizio frequente di svalutazione è la risata della forca. Qui la persona ride quando fa un'affermazione su qualcosa di spiacevole.

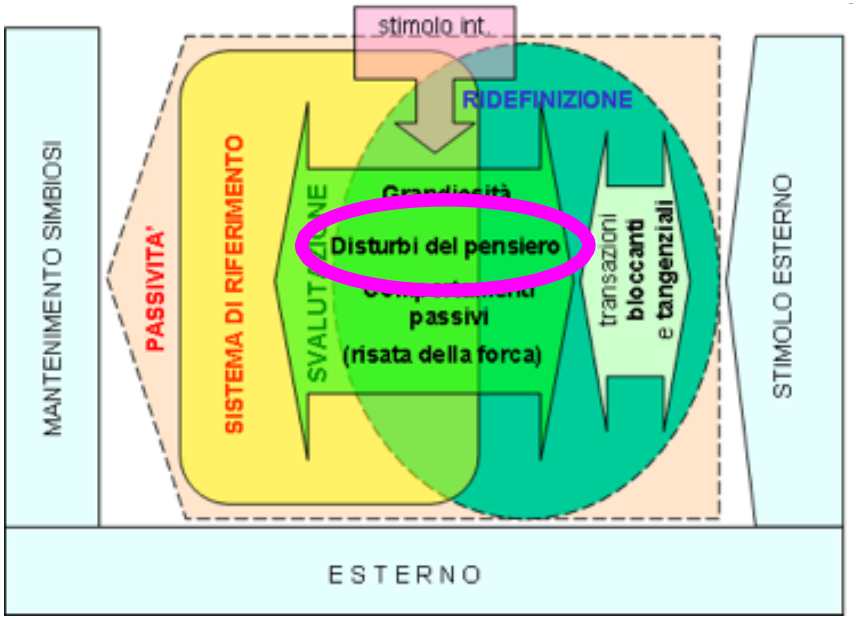
Nella risata c'è un'incongruenza tra la risata e il contenuto spiacevole delle parole.

Ogniqualvolta una persona fa una risata della forca, ride o ridacchia, sta inviando un invito non verbale all'ascoltatore di rafforzare una delle sue convinzioni di copione. L'invito è accettato a livello psicologico se chi ascolta si unisce alla risata della forca. (Stewart Joines op.cit. pag. 232).



DISTURBI DEL PENSIERO 1/3

- **Iperdettagliamento**
- **Ipergeneralizzazione**
- **Intensificazione**
- **Fantasia**



IPERDETTAGLIAMENTO: intorno ad ogni problema particolare è possibile sovraccaricarsi di un numero eccessivo di stimoli, rilevanti e irrilevanti, e dare una valutazione erronea ai dettagli. Questo è il più comune dei meccanismi che rendono inefficace l'attività di pensiero. (Schiff op.cit. pag. 31).

DISTURBI DEL PENSIERO 2/3

IPERGENERALIZZAZIONE: Domandi quali "qual è il significato della vita?", "Chi sei?", "Mi ami veramente?", sono tipiche del pensiero ipergeneralizzato.

Già per il modo in cui è definito, il problema diviene così generalizzato da essere opprimente nella sua ampiezza, irrisolvibile nella logica o semanticamente privo di senso (Schiff op.cit. pag. 31).

INTENSIFICAZIONE: la più evidente è quella sul sentimento. Il sentimento magari è adeguato ma lo si intensifica per non affrontare il problema .

E' utile riconoscerlo precocemente prima che diventi completamente bloccante.

DISTURBI DEL PENSIERO 3/3

FANTASIA: La fantasia è fondamentale per un pensiero efficace. E' una prefigurazione delle cose…

Diventa un disturbo quando eccede, si mettono degli elementi fantastici!

I disturbi della fantasia spesso si portano dietro serie conseguenze. La persona può avere difficoltà a definire la realtà, può avere allucinazioni o deliri, e avrà certamente problemi rispetto all'anticipazione e alla pianificazione di eventi futuri. (Schiff op.cit. pag. 32).

FLUSSO PSICOPATOLOGICO

